

**Hendrik Petrus Berlage (1856-1934)**

Hendrik Petrus Berlage (1856-1934) rappresenta un punto di svolta tra storicismo e tradizione che vede per la prima volta come principio di progresso. Nella sua vita da architetto cerca sempre un nesso tra città e architettura, Europa e Olanda.

1875-78    Zurich: Eidgenossische Technische Hochschule,

Ovvero    da un lato    la lezione di Semper e la razionalizzazione dell'eclettismo

Dall'altro    l'attenzione alle possibilità offerte dai nuovi materiali

1881 Ritorno a Amsterdam. Si associa a Cuypers protagonista in Olanda nel dibattito su revival fiammingo e stile nazionale.

Borsa di Amsterdam

1. Tra le massime espressioni dell'architettura di tutto il sec. XIX, non solo in Olanda

2. Raro caso di sintesi in una sola opera dei riferimenti teorici e della poetica di un autore

3. un'architettura/macchina urbana che è – anche – una lezione di progettazione urbana

1884 Concorso internazionale (198 partecipanti)

Bando programma distributivo e funzionale molto preciso, calibrato su:

- a. grande sala    borsa merci

- b. due sale    borsa cereali e mercato azionario (e una sala minore per i noli marittimi)

- c. uffici    per la camera commercio, le società e gli operatori di borsa. Totale: 68

Programma interpretato al di là della pura applicazione degli standard funzionali richiesti

interno. Borsa Merci a nord la Sala Valori e la Sala Cereali. Le sale erano: affiancate da locali modulari uffici e servizi, collegate da passaggi ad arco o loggiati. Ingresso principale sulla

Beursplein, rialzato (1,80 dalla strada) enfatizzato da 3 archi in arenaria. Impostazione modulare basata su una maglia ricavata dal triangolo egizio di Viollet le Duc (basato sul

rapporto 4:5) adattata al mattone Waalformaat (21.6 x 10.5 x 5.6): 17 mattoni di taglio, 19 in fila danno il modulo minimo pari a 1,9 x 1,1875 m. ovvero al triangolo egizio ( $b/h = 8/5$ ). Pianta: griglia quadrata    m. 3,80 x 3,80

Alzati: griglia rettangolare m. 3,80 x 4,75

Viollet-le-Duc intende per triangolo egizio quello costruttivo con base  $2\sqrt{2}$  e altezza  $\sqrt{3}$  approssimato con base 4 e h. 2,5, cioè: rapporto base altezza  $8/5$ .

Esterno: gerarchie planimetriche determinano gerarchie altimetriche: dai volumi a tetto delle sale a quelli dei corpi intermedi ai 3 piani di uffici. Altezza sulla strada al cornicione: 40 mt.

I corpi scala in blocchi autonomi, estroflessi rispetto alle cortine per annullarne la monotonia.

Fluidità: spazi che si compenetrano.

Flessibilità: possibilità di trasformazione in spazi per la vita sociale, politica, culturale.

L' esterno ricorda un blocco monolitico dalle facciate tese, assenza di simmetria.

Sembra una cattedrale medioevale idealizzata: le sale affiancate da uffici come le navate affiancate, quelle laterali le capriate, il finestrone come un rosone, logge come matronei.

Aderisce al romanico con le sale affiancate da uffici come le navate affiancate quelle laterali le capriate.